

## **REGOLAMENTO CANILE RIFUGIO PAQUITO per la disciplina dell'Attività di Volontariato**

### **ART.1 – OGGETTO**

- a) Il presente Regolamento disciplina le procedure di accesso e le modalità di esercizio del volontariato a favore degli animali ospitati presso il Canile Rifugio Paquito con sede in Fontaneto d'Agogna (Novara), via Amendola n.48.
- b) L'attività di volontariato viene svolta in ogni suo aspetto in modo personale, spontaneo e gratuito come espressione di solidarietà, partecipazione e spirito di collaborazione.
- c) Il Volontario, in riferimento ad eventuali danni che dovessero derivare direttamente o indirettamente a sé o ad altri per il suo operato, agisce esclusivamente sotto la propria responsabilità, salve le eventuali coperture assicurative attivate in suo favore dal Canile Rifugio Paquito.

### **ART.2 - OBIETTIVI E FINALITA'**

Il volontario, ammesso a prestare il proprio contributo presso il Rifugio, svolge le sue mansioni esclusivamente per le seguenti finalità:

- a) migliorare le condizioni di vita degli animali ospitati nella struttura, favorendo l'incremento delle attività di relazione, di gioco e di movimento, al fine di ridurre fenomeni di stress o di apatia negli animali;
- b) partecipare alla crescita del benessere degli animali ospitati con la facoltà di eseguire materialmente, su indicazione del personale preposto, operazioni igienico-sanitarie o coadiuvare il personale stesso nell'esecuzione di dette operazioni;
- c) incentivare le adozioni, anche con programmi e progetti specifici, quali la promozione e la partecipazione a iniziative pubbliche e l'adozione di efficaci forme di comunicazione;
- d) eventualmente comunicare ai responsabili della gestione ogni suggerimento atto ad aiutare nella soluzione di possibili problemi organizzativi e/o igienico sanitari;
- e) rendere la struttura un punto di riferimento per la cittadinanza per tutti gli aspetti riguardanti la convivenza uomo-animale.

### **ART. 3 - REQUISITI PER AMMISSIONI**

Per accedere in qualità di volontario al Canile occorre:

- a) essere maggiorenni e nel caso in cui l'aspirante volontario sia un minore la domanda deve essere sottoscritta da chi esercita la patria potestà;
- b) non avere avuto a proprio carico condanne penali, e/o carichi pendenti per i reati contemplati dalla Legge 189/2004;
- c) aver partecipato alla preventiva attività conoscitiva allo scopo organizzata presso la struttura annualmente. Tali incontri sono tenuti dal Veterinario Comportamentalista coadiuvato da Istruttori/Educatori cinofili;
- d) rendersi disponibile a partecipare ad appuntamenti di aggiornamento;
- e) l'ammissione comporta da parte del volontario la piena ed automatica accettazione del presente regolamento e delle disposizioni operative ad esso allegate.

L'elenco dei volontari iscritti viene reso pubblico presso il Rifugio.

### **ART. 4 - ORGANIZZAZIONE DEI VOLONTARI**

- a) Sulla base delle ammissioni e delle disponibilità la gestione concorda con i volontari un programma di attività ottimale per presenze e funzioni. Gli

orari, i tempi e le modalità delle attività da svolgere sono pubblicate in posta elettronica per tempo, in modo da poter effettuare eventuali cambi ed aggiustamenti.

- b) Il volontario iscritto ma non in possesso di adeguate cognizioni per le attività da svolgere viene preventivamente formato e/o affiancato a volontari più esperti per il tempo necessario.
- c) Il volontario inserito nelle attività, nel caso non riesca ad assicurare la propria presenza, deve provvedere personalmente alla propria sostituzione, concordando il cambio con altro volontario o avvisare tempestivamente la gestione.
- d) Al termine della propria attività giornaliera il volontario compila i registri predisposti.

### **ART.5 - PROGRAMMI DI ATTIVITA'**

1. I volontari possono svolgere le seguenti attività:

- a) attività di movimento, di gioco e di relazione con gli animali ospitati nella struttura;
- b) attività di sgambatura e conduzione dei cani nelle apposite aree predisposte e/o all'esterno della struttura, salvo diverse prescrizioni specifiche indicate nelle schede degli ospiti;
- c) attività di pre/post adozione degli animali;
- d) attività di incentivazione delle adozioni;
- e) attività di formazione/informazione su tematiche inerenti il benessere animale;
- f) attività di relazione con i visitatori e gli aspiranti affidatari, con offerta di adeguata assistenza e informazione sulle caratteristiche degli animali presi in considerazione, in orari determinati e pubblicizzati.

2. I volontari possono collaborare anche alle seguenti attività all'interno della struttura:

- a) cooperare con la gestione nella verifica delle cucce per quanto riguarda la pulizia e la presenza di acqua pulita nelle ciotole;
- b) cooperare nella toelettatura degli animali, con spazzolatura o lavaggio dell'animale;
- c) cooperare alla piccola manutenzione del verde all'interno del canile;
- d) cooperare alla piccola manutenzione e/o piccole riparazioni all'interno della struttura;
- e) cooperare al lavaggio delle ciotole;
- f) cooperare nella distribuzione delle pappe;
- g) cooperare nella somministrazione delle cure farmacologiche e non;
- h) cooperare all'attività di recupero di cani fobici/mordaci sotto la supervisione del veterinario comportamentista;
- i) cooperare nelle eventuali segnalazioni di problemi sanitari o comportamentali.

**3. Prima di iniziare a svolgere le attività di volontariato suddette, i volontari, una volta entrati in struttura, devono rivolgersi al Responsabile al fine di essere informati sulle attività di volontariato necessarie per la giornata.**

4. A fine attività il volontario deve:

- a) indicare sul registro presenze l'ora di entrata/uscita annotando il proprio nome/cognome in stampatello: tale operazione è necessaria per garantire la copertura assicurativa stipulata appositamente;

- b) indicare nei registri uscite box quali cani sono stati portati in area sgambamento in modo da evitare sovrapposizioni o dimenticanze.

**ART. 6 – NORME DI COMPORTAMENTO**

- a) Il volontario è tenuto a frequentare le attività formative organizzate dal Canile al fine di accrescere la professionalità del volontario stesso ed omogeneizzare l'operato con gli altri volontari, nell'esercizio delle medesime attività.
- b) Egli deve rispettare con scrupolo le disposizioni operative allegate al presente regolamento o successivamente predisposte per lo svolgimento delle varie attività.
- c) Deve assumere un comportamento educato, cortese e collaborativo con gli operatori , con i cittadini e con tutti coloro che operano all'interno del Rifugio.

**ART. 7 - DURATA DELL'ATTIVITA'DI VOLONTARIATO E REVOCA**

- 1. Il volontario cessa dalla attività:
  - a) per dimissioni volontarie ;
  - b) per violazione del presente regolamento;
  - c) per altri fatti e situazioni che comportino ostacolo al corretto svolgimento del servizio ed alle attività svolte in Canile.
- 2. Il provvedimento di revoca è regolato dallo Statuto.

**ART. 8 - VALIDITA' E PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO**

- a) Il presente regolamento è disponibile presso il Rifugio e inviato via e-mail ad ogni volontario ammesso.
- b) Ha validità, salve successive modifiche approvate dal Consiglio Direttivo, per tutto il periodo di gestione.

Luogo e data .....

## **Disposizioni Operative (allegato al regolamento)**

1. L'uscita dei cani dai box dovrà sempre avvenire con il cane al guinzaglio e dopo aver letto gli eventuali avvisi posti sul cancello del box e sulla scheda informativa. Se alcuni cani rifiutassero il guinzaglio o non si facessero comunque avvicinare sarà necessario consultarsi con il Responsabile. Per nessun motivo il volontario dovrà prendere delle iniziative personali o dovrà forzare il cane andando a creare situazioni di pericolo per sé stesso o per altre persone ed animali.
2. Per superare la normale ed iniziale diffidenza dei cani, in particolare di quelli di difficile gestione, è ammesso somministrare biscottini e/o premi specifici per cani; tale incentivo deve essere inteso come una sorta di piccolo premio finalizzato alla duplice funzione di educare o rieducare il cane al contatto con l'uomo e, parallelamente, di facilitare l'approccio iniziale tra il cane e il volontario.
3. Problemi sanitari o comportamentali riscontrati nei cani portati in passeggiata vanno segnalati sull'apposita lavagna con l'indicazione anche di nome e cognome del volontario segnalante.
4. Vietato fumare. Ai cani gli odori forti danno fastidio perché sono dotati di olfatto sensibile, attenzione anche ai profumi ed alle fasi mestruali.
5. Vietato gridare. Udito molto sensibile e segnale di allarme.
6. Muoversi con calma, se possibile non correre. Non comportiamoci da preda che fugge con cani che non conosciamo.
7. Non aprire i box senza autorizzazione di un responsabile. Meglio evitare inutili scaramucce tra cani e tra volontari.
8. Attenzione ai branchi. Se alcuni cani vanno d'accordo escono assieme, ma non si cambiano senza certezze.
9. Vietato dare ordini ai cani o trascinarli nel box se non collaborano. Chiedete la loro attenzione ed evitate di minacciarli, siate coerenti nei movimenti, non sono "il vostro cane", nemmeno se cuccioli.
10. I giochi per i cani non sono palla e bastone, i cani meritano di più. Chiedere consigli al responsabile.
11. I cani escono al guinzaglio e con la pettorina solo dopo aver avuto un contatto costruttivo con i volontari che devono essere in grado di avere l'attenzione del cane prima di varcare la soglia del cancello. E' più sicuro per tutti e due, cane e uomo.
12. I cani in canile hanno bisogno di migliorare il loro rapporto con l'uomo e con gli animali al fine di essere più adottabili e affidabili. Voi siete il loro futuro, siate consapevoli di questa responsabilità e siate umili. In fondo siete qui per loro!

Luogo e data .....



